



5 dicembre 2008

Milano, 5 dic - Spuma di fois gras e cannoncini al pollo come entrèe. Tartare di salmone affumicato con vinaigrette di cetriolo e cialda di parmigiano per antipasto. A seguire l'immancabile risotto alla milanese con la nota esotica dello zafferano afghano (uno dei "Good Food" della Comunità di San Patrignano), il tradizionale ossobuco ridotto in dadolata con purea di patate e cuori di carciofo. E per concludere panettone con spuma di zabaione e cioccolato. E' questo il menù che verrà servito agli 850 invitati alla cena di gala per la prima della Scala allestita, per la seconda volta, nel palazzo della città, Palazzo Marino. Un menù "compromesso" tra innovazione e tradizione, tra territorialità ed etnico, firmato dai fratelli Cerea che prepareranno la tradizionale cena di gala del 7 dicembre in una "cucina da campo", allestita per l'occasione a Palazzo Marino, dalla quale dovranno uscire portate per 850 persone in poco più di un'ora, dalle 23 a mezzanotte e mezza. Per questo tour de force è stata approntata una squadra di 130 persone tra cuochi, camerieri e sommelier che serviranno ai tavoli da 12 persone le leccornie del ristorante bergamasco "Da Vittorio".

Ufficio Stampa: Soemia Sibillo